

IL RETTORE

- VISTO lo Statuto dell'Università di Modena e Reggio Emilia, in particolare l'art. 36 ("Centri interdipartimentali di ricerca");
- VISTO il Decreto del Rettore n. 27 del 28.4.2011, con il quale si è costituito il "Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Softech: ICT per le Imprese (in breve CIRI Softech – ICT)" ed approvato il Regolamento di funzionamento, successivamente modificato con Decreto n. 83 del 30 agosto 2012 nonché, relativamente al cambio di denominazione in "Centro di Ricerca Interdipartimentale Softech-ICT (Softech-ICT)", con Decreto n. 144 del 28.4.2017;
- VISTA la delibera del Consiglio del Centro di inserire un articolo per le "Riunioni Telematiche del Consiglio del Centro";
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione (seduta del 12 aprile 2019) e del Senato Accademico (seduta del 17 maggio 2019), con le quali si è approvata tale modifica;

DECRETA

Art. 1

E' modificato il Regolamento del "Centro di Ricerca Interdipartimentale Softech-ICT (Softech-ICT)", con l'introduzione dell'art. 7 bis "Riunioni Telematiche del Consiglio del Centro".

Art. 1 – Istituzione.

E' istituito, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto dell'Ateneo presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia il "Centro di Ricerca Interdipartimentale Softech-ICT (Softech-ICT)" promosso dal Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari e dal Dipartimento di Economia Marco Biagi. Il presente regolamento concerne attribuzioni, gestione e funzionamento di tale Centro.

Art. 2 – Finalità.

Ferma restando l'autonomia di ogni singolo Dipartimento aderente, il Centro promuove e coordina attività di ricerca applicata e di trasferimento tecnologico nel campo dell'ICT (informatica, elettronica, automatica, telecomunicazioni) e dei relativi modelli organizzativi e di business, proponendosi quale interlocutore delle imprese che producono o che utilizzano strumenti ICT avanzati e, per estensione, degli Enti Pubblici che di tali imprese desiderano favorire l'innovazione e la competitività.

A tal fine, il Centro svolge attività di consulenza e di ricerca applicata a favore delle imprese che producono o che utilizzano soluzioni ICT; partecipa a progetti di ricerca e sviluppo tecnologico a scala regionale, nazionale, europea ed internazionale sui temi d'interesse; collabora con organismi regionali, nazionali, europei ed internazionali, pubblici e privati, che abbiano finalità analoghe, organizza conferenze e seminari di approfondimento e svolge attività di formazione per le imprese.

Il Centro intraprende le azioni necessarie per l'accreditamento istituzionale previsto dalla regione Emilia-Romagna in modo da ottenere il riconoscimento come laboratorio della Rete Alta Tecnologia della stessa regione Emilia – Romagna.

In questo modo il Centro si candida a diventare uno dei laboratorio portanti del Tecnopolo di Modena e a svolgere un ruolo di primo piano nell'ambito della Piattaforma Tecnologica "ICT e Design".

Art. 3- Sede del Centro

Il Centro ha la propria sede legale presso il Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari, Via Pietro Vivarelli 10, Modena.

Art. 4- Adesioni al Centro

Aderiscono al Centro:

- a) i docenti e i ricercatori afferenti ai Dipartimenti componenti del Centro che svolgono attività di ricerca nell'ambito del Centro stesso;*
- b) i docenti e i ricercatori afferenti ai Dipartimenti componenti del Centro la cui motivata richiesta di adesione sia stata approvata, a maggioranza assoluta dei componenti, dal Consiglio del Centro;*
- c) i docenti e i ricercatori afferenti ad altri Dipartimenti che svolgono attività in settori di ricerca connessi a quelli di cui all'art. 2, ammessi ad aderire al Centro a titolo individuale, la cui motivata richiesta di adesione sia stata approvata, a maggioranza assoluta dei componenti, dal Consiglio del Centro, previo nulla osta del Dipartimento di appartenenza.*

Altri dipartimenti interessati a diventare componenti del Centro possono, a tal fine, inviare al Direttore del Centro, e, per conoscenza, al Rettore apposita richiesta, approvata dal Consiglio di Dipartimento e motivata da esigenze di ricerca. Sulla richiesta di partecipazione delibera il Consiglio del Centro.

I Dipartimenti componenti, con specifiche delibere dei loro Consigli, possono rinunciare alla loro partecipazione inviando apposita comunicazione scritta indirizzata al Direttore del Centro e, per conoscenza, al Rettore.

Art. 5 – Organi del Centro.

Sono organi del Centro:

- a) il Direttore;*
- b) il Consiglio del Centro;*
- c) il Comitato Scientifico.*
- d)*

Art. 6 – Il Direttore del Centro.

Il Direttore è eletto dal Consiglio del Centro, a maggioranza assoluta dei votanti, tra i professori ordinari che abbiano optato per il tempo pieno, ed è nominato con Decreto Rettorale. La votazione è valida se vi abbia preso parte almeno la maggioranza degli aventi diritto. Il Direttore resta in carica per tre anni accademici e può essere rieletto consecutivamente una sola volta.

Il Direttore ha la rappresentanza del Centro. In collaborazione con il Consiglio:

- a) promuove le attività del Centro e tiene i rapporti con gli organi accademici;*

- b) propone il piano annuale delle ricerche del Centro ed eventuali programmi da svolgere in comune con altre istituzioni scientifiche italiane o straniere predisponendo gli strumenti organizzativi e regolatori all'uopo necessari;*
- c) nel caso in cui il Centro partecipi all'organizzazione dei corsi, seminari o convegni, mette a disposizione le attrezzature e i mezzi necessari al funzionamento di tali attività;*
- d) convoca e presiede il Consiglio del Centro, curando l'attuazione delle delibere;*
- e) nomina, nell'ambito dei professori di ruolo aderenti al Centro, un vice-Direttore;*
- f) assume per conto del Centro tutti gli impegni stipulando i relativi contratti nei limiti delle norme contabili e amministrative dell'Ateneo;*
- g) vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti nell'ambito delle attività del Centro;*
- h) predisponde entro il quindici marzo di ogni anno il bilancio consuntivo, allegandovi una relazione sulla gestione dei fondi in rapporto alle attività del Centro e, previa approvazione del Consiglio del Centro, lo trasmette al Consiglio di Amministrazione nonché, per conoscenza, ai Dipartimenti interessati;*
- i) predisponde entro il trenta novembre di ogni anno il bilancio preventivo e, previa approvazione del Consiglio del Centro, lo trasmette al Consiglio di Amministrazione nonché, per conoscenza, ai Dipartimenti interessati;*
- j) mette a disposizione del personale aderente le attrezzature e i mezzi necessari per l'attività di ricerca e di formazione, nei limiti delle proprie competenze;*
- k) predisponde annualmente una relazione sui risultati dell'attività del Centro e, previa approvazione del Consiglio del Centro, lo trasmette al Nucleo di Valutazione di Ateneo ed al Consiglio di Amministrazione;*
- l) ordina strumenti, lavori, materiale anche bibliografico e quanto altro serve per il buon funzionamento del Centro, e dispone il pagamento delle relative fatture, nel rispetto del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;*
- m) propone al Consiglio del Centro la cooptazione di studiosi di rilevante statura scientifica quali membri del Consiglio scientifico, da approvarsi con voto a maggioranza assoluta dei componenti.*

Al termine del mandato, ovvero quanto il Direttore si dimetta, od opti per il tempo definito, o cessi di aderire al Centro, il professore decano del Centro convoca il Consiglio del Centro per l'elezione del nuovo Direttore.

Art. 7 - Il Consiglio del Centro.

Il Consiglio del Centro è costituito da:

- a) il Direttore del Centro che lo presiede;*
- b) tre rappresentanti, professori di ruolo o ricercatori, per ciascuno dei Dipartimenti che afferiscono al Centro, designati dai rispettivi Consigli di Dipartimento;*
- c) un rappresentante del personale tecnico/amministrativo eletto tra il personale assegnato al Centro.*

Il Segretario amministrativo del Centro ne fa parte di diritto, senza diritto di voto e con funzione di segretario verbalizzante.

I componenti del Consiglio del Centro restano in carica per tre anni accademici.

Nel caso di dimissioni, trasferimento o altro impedimento definitivo di un componente del Consiglio, il Direttore del Centro provvede entro quindici giorni a dar corso agli adempimenti ai fini della sua sostituzione ed il nuovo nominato resta in carica fino al compimento del mandato del Consiglio.

Il Consiglio del Centro esercita le seguenti attribuzioni:

- a) detta criteri generali per l'utilizzazione dei fondi iscritti nel bilancio del Centro per sue attività e per l'uso coordinato del personale, dei mezzi e degli strumenti in dotazione;*
- b) delibera, a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio, il Regolamento del Centro e le sue modifiche;*
- c) approva i contratti e le convenzioni di ricerca e di consulenza nei limiti fissati per i Centri Interdipartimentali ed esprime il proprio parere su quelli di competenza del Consiglio di Amministrazione;*
- d) elegge il Direttore del Centro secondo le modalità di cui all'art. 157 (Il Direttore del Centro) del Regolamento Generale di Ateneo;*
- e) approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo predisposti annualmente dal Direttore entro i termini previsti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza, la contabilità;*
- f) esprime parere sulle questioni di cui venga investito dal Direttore del Centro;*
- g) per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, il Consiglio del Centro esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dallo Statuto di Ateneo, dalle leggi e dai regolamenti.*

Il Consiglio è convocato dal Direttore quando se ne presenti la necessità o quando almeno un terzo dei membri ne faccia motivata richiesta. Il Consiglio è convocato dal Direttore almeno tre volte ogni anno;

- entro il trenta giugno per discutere e approvare i programmi di ricerca e sviluppo;*
- entro il quindici dicembre per discutere ed approvare il bilancio preventivo;*
- entro il trentun marzo per discutere e approvare il bilancio consuntivo da presentare al Consiglio d'Amministrazione.*

Il Consiglio è convocato dal Direttore con comunicazione scritta dell'ordine del giorno, inviata tramite il servizio universitario di posta interna ovvero posta elettronica con avviso di ricevimento, almeno 5 giorni prima della riunione, salvo i casi di comprovata urgenza nei quali si può procedere alla convocazione, anche mediante fax o posta elettronica, con un preavviso di almeno ventiquattro ore.

Per la validità delle adunanze del Consiglio del Centro si applicano le norme generali sul funzionamento degli organi collegiali di cui all'art. 48 dello Statuto di Ateneo.

Non sono ammesse deleghe da parte dei componenti del Consiglio.

Delle adunanze viene redatto il verbale, firmato dal Direttore e dal Segretario. I verbali sono resi noti ai membri del Centro tramite pubblicazione sul sito Web del Centro stesso.

Art. 7 bis - Riunioni Telematiche del Consiglio del Centro

Può essere utilizzata la forma della seduta telematica a patto che gli strumenti utilizzati consentano:

- collegamento simultaneo, o almeno in consecutiva, con tutti gli altri partecipanti alla seduta;*

- Possibilità immediata di: 1) visione degli atti della riunione; 2) intervento nella discussione; b) scambio documenti; d) votazione;

Non si può ricorrere alla modalità telematica nei seguenti casi:

- elezione del Direttore;
- qualora almeno il 10% della componente avente diritto alla partecipazione faccia richiesta di seduta in presenza.

Per le riunioni telematiche del Consiglio del Centro si stabilisce quanto segue:

1. il Direttore del Centro convoca la riunione tramite e-mail mettendo in copia il Segretario Amministrativo. Oltre all'ordine del giorno, la convocazione deve indicare esplicitamente l'orario di inizio e di fine della seduta. I componenti del Consiglio del Centro impossibilitati a partecipare alla riunione per impegni precedentemente assunti sono invitati a giustificarsi prima dell'inizio della riunione stessa;
2. nel giorno e orario stabilito il Direttore manda a tutti i componenti del Consiglio del Centro e, in copia conoscenza, al Segretario Amministrativo una e-mail con cui dichiara ufficialmente aperta la riunione. Alla e-mail viene allegata la bozza del verbale della seduta e tutta la documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno;
3. i componenti del Consiglio del Centro sono invitati ad intervenire rispondendo alla e-mail di apertura della riunione in modalità "rispondi a tutti" in modo da permettere a tutti di leggere ogni scambio di opinione concernente i punti all'ordine del giorno;
4. le e-mail che arriveranno oltre l'orario stabilito di conclusione della riunione o che risulteranno non essere state inviate a tutti i componenti del Consiglio del Centro non saranno prese in considerazione;
5. i componenti del Consiglio del Centro che non si sono giustificati risulteranno assenti;
6. a conclusione della seduta, il Direttore del Centro invia una e-mail per dichiarare ufficialmente chiusa la riunione informando i partecipanti in merito al raggiungimento o meno del quorum previsto per la validità della riunione. In allegato viene inviata la bozza del verbale aggiornata con gli esiti delle votazioni;
7. a cura del Direttore tutte le e-mail relative alla riunione verranno archiviate in un'apposita cartella e allegate al verbale;
8. qualora entro 48 ore dalla convocazione almeno il 10% della componente avente diritto faccia richiesta di seduta in presenza, il Direttore dichiara annullata la convocazione della riunione telematica e convoca in nuova data una riunione del Consiglio del Centro in presenza.

Art. 8 – Comitato Scientifico del Centro.

Il Comitato Scientifico del Centro è costituito da:

- a) il Direttore del Centro che lo presiede;
- b) tutti i professori di ruolo e i ricercatori, sia a tempo pieno sia a tempo determinato, aderenti al Centro;
- c) un rappresentante del personale tecnico/amministrativo autorizzato a far parte del Centro individuato dai Dipartimenti afferenti al Centro medesimo.

Il Comitato Scientifico è convocato dal Direttore quando se ne presenti la necessità o quando almeno un terzo dei membri ne faccia motivata richiesta. Il Comitato Scientifico è convocato dal Direttore almeno una volta l'anno.

Il Comitato Scientifico è convocato dal Direttore con comunicazione scritta dell'ordine del giorno, almeno 5 giorni prima della riunione, salvo i casi di comprovata urgenza nei quali si può procedere alla convocazione, anche mediante fax, con un preavviso di almeno ventiquattro ore.

Per la validità delle adunanze del Comitato Scientifico del Centro, si applicano le norme generali sul funzionamento degli organi collegiali di cui all'art. 48 dello Statuto di Ateneo.

Come da art. 156 del Regolamento Generale di Ateneo, il Comitato Scientifico ha compiti consultivi in tutte le materie di competenza del Consiglio.

Art. 9 – Inventario.

Il materiale inventariabile acquistato dal Direttore e da assegnatari di fondi amministrati dal Centro viene registrato sull'inventario generale del Centro. Fanno eccezione i materiali inventariabili acquistati con fondi di Enti per i quali sia richiesto un apposito inventario.

Art. 10 – Risorse finanziarie.

I fondi a disposizione del Centro per il funzionamento deriveranno:

- a) da finanziamenti che potranno pervenire al Centro da Dipartimenti, eventualmente dall'Ateneo, da Ministeri, da Fondazioni, da Aziende e da altri Enti, pubblici o privati, regionali, nazionali o internazionali;*
- b) da finanziamenti per la ricerca ottenuti da docenti e da ricercatori in quanto aderenti al Centro, relativi esclusivamente ad attività del Centro stesso, ivi compresi i contratti di ricerca applicata e di consulenza stipulata con imprese.*

I finanziamenti saranno gestiti dal Centro, ma riconosciuti, ai fini della valutazione della ricerca da parte degli Organi di Ateneo, ai docenti referenti e ai loro dipartimenti di afferenza.

Art. 11 – Durata del Centro.

Il Centro è costituito con una durata triennale a decorrere dalla nomina del Direttore. Allo scadere del termine di durata triennale, gli Organi del Centro potranno presentare domanda motivata di ricostituzione, che dovrà essere approvata dagli organi accademici sulla base di una relazione scientifica a conclusione del primo periodo di attività del Centro e dalla presentazione del nuovo programma di attività di ricerca.

Oltre alla valutazione dell'attività scientifica svolta e del nuovo programma di ricerca il rinnovo è subordinato a una valutazione stringente della capacità del Centro di attrarre fondi di ricerca attraverso progetti, contratti e le altre forme previste, secondo le disposizioni stabilite a tale proposito dall'Ateneo.



Art.12 - Disposizioni transitorie.

In fase di avvio e per un periodo di tre anni, il funzionamento del Centro è assicurato da contributi degli aderenti per euro 2.000,00 complessivi per ciascun Dipartimento.

In prima applicazione del presente Regolamento, il Direttore e il vice – Direttore sono nominati in via straordinaria dal Rettore; tale primo mandato copre soltanto lo scorcio dell'anno accademico in corso all'entrata in vigore del presente Regolamento e non va computato ai fini del divieto di nomina per più di due mandati consecutivi.

Art. 13 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alle disposizioni di cui al Regolamento Generale di Ateneo, in quanto applicabili.”

Art. 2

Il presente decreto verrà pubblicato sul sito web di Ateneo ed entrerà in vigore il giorno stesso. Detta pubblicazione costituisce pubblicazione all'Albo di Ateneo ai sensi della Legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 32.

Prot. 102717

Modena, li 07.06.2019

IL RETTORE
(F.to Prof. Angelo Oreste ANDRISANO)